

Un re potente nell'amore

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,36-43)**

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**COMMENTO**

Potrà mai un re morire in croce? Agli occhi di tutti, sembra che Gesù sia tutto meno che un re. Allora Gesù ci ha preso in giro? Assolutamente no!

Gesù è davvero un re, ma dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare: non un re come gli imperatori che studiamo sui libri di storia che combattono e conquistano i popoli, ma un re potente nell'amore. Il suo potere è quello che ci permette di diventare amici di Dio e vivere la nostra vita con amore.

**PREGHIERA**

Signore Gesù, re della storia, tu che hai vissuto la tua vita donandoti a noi per amore insegnaci a vivere la nostra vita amando Dio e amando le persone che incontriamo per essere sempre di più tuoi discepoli.

**IMPEGNO**

Scrivi il nome di tre tuoi amici. Ogni sera, prima di andare a letto, prega per loro.

**VIDEO**

Chi canta prega due volte. Un modo per vivere la nostra amicizia con Dio è la preghiera. Ascolta il canto *Re dei re*.

«La vostra liberazione è vicina»



DAL VANGELO SECONDO LUCA (21,5-28)

Mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?». Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: “Sono io” e: “Il tempo è prossimo”; non seguiteli. Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine». Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. Questo vi darà occasione di render testimonianza. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; sarete odiati da tutti per causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».



COMMENTO

L'Avvento ci aiuta a prepararci al Natale di Gesù, un evento unico e straordinario: il figlio di Dio si è fatto bambino ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Il male e l'oscurità, che spesso sembrano avere la meglio, sono stati vinti una volta per tutte dall'amore di Gesù. Il Vangelo di questa prima domenica di Avvento, nonostante le sue tinte così oscure, in realtà ci invita alla speranza: «Alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». Anche noi allora, seguendo l'insegnamento di Gesù, cerchiamo di essere luce per chi ci è vicino.



PREGHIERA

Vieni, Signore Gesù,
dà forza al bene nel mondo
e aiutaci ad essere
portatori della tua luce,
operatori di pace,
testimoni della verità!

Vieni Signore Gesù!
(Benedetto XVI)



IMPEGNO

Preparo un piccolo cartello da appendere per tutto l'Avvento sulla porta della mia cameretta con scritto: *Chi posso rendere felice oggi?* Prima di coricarmi, verifico se sono riuscito ad essere luce per una persona che ho incontrato in quella giornata, compiendo un gesto di vicinanza, di attenzione o di affetto.



VIDEO

A volte ci dimentichiamo che corriamo verso il Paradiso! Alcune scene di film ci possono aiutare a vedere come, anche dopo varie tempeste, ci attende un banchetto di festa.



«Preparate la strada del Signore»

**DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,1-8)**

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

**COMMENTO**

Il Vangelo di Marco inizia subito con una notizia grandiosa: Gesù Cristo è il Figlio di Dio e ci vuole battezzare con lo Spirito Santo! Quindi il Figlio di Dio viene nel mondo per noi, perché ci vuole bene e manda qualcuno ad avvisare tutti che sta per arrivare, perché si facciano trovare pronti. Per primo manda Giovanni Battista. Anche noi siamo diventati cristiani grazie a qualcuno che ci ha portati a battezzare, che ci parla di Gesù: i nostri familiari, i nostri sacerdoti, i catechisti, gli animatori... loro sono i nostri Giovanni Battista. Anche noi allora dobbiamo essere un Giovanni Battista per qualcuno, perché si faccia trovare pronto per la nascita del Signore.

**PREGHIERA**

Signore Gesù, ti prego per tutti i miei cari, perché credano in te e così possiamo avere tutti insieme una vita bella. Aiutami ad essere come Giovanni Battista annunciatore della tua presenza in mezzo a noi. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

LABORATORIO

Scrivi nel riquadro i nomi di tuoi amici o familiari che non credono in Gesù. Con il tuo esempio cerca di essere il loro "Giovanni Battista", testimoniando che il Signore si è fatto uomo perché ci vuole bene.

**VIDEO**

Dai un'occhiata alla pagina Instagram di *Fiaccolina*, troverai una sorpresa!

Le profezie adempite



DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,18-28)

Anche Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutti questi avvenimenti.

Giovanni chiamò due di essi e li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che viene, o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che viene o dobbiamo aspettare un altro?”».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi.

Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono sanati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona novella. E beato è chiunque non sarà scandalizzato di me».

Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù cominciò a dire alla folla riguardo a Giovanni: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? E allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano vesti sontuose e vivono nella lussuria stanno nei palazzi dei re. Allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco io mando davanti a te il mio messaggero, egli preparerà la via davanti a te. Io vi dico, tra i nati di donna non c'è nessuno più grande di Giovanni, e il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui”».



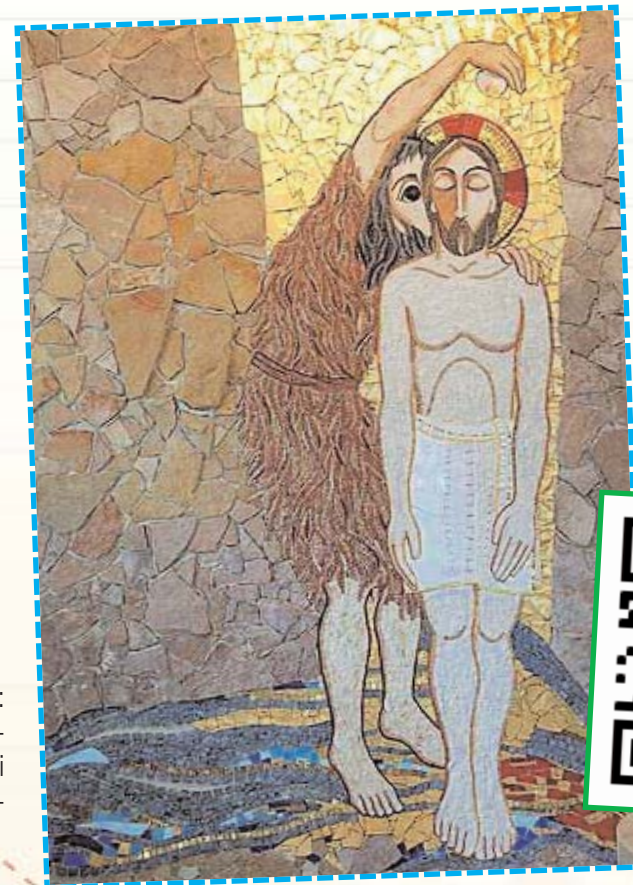
COMMENTO

In questo brano di Vangelo Gesù rivolge a Giovanni il Battista un grande complimento: «Tra i nati di donna non c'è nessuno più grande di Giovanni». Come mai usa queste parole? Gesù loda l'umiltà del Battista. Giovanni desidera conoscere chi sia Gesù e, attraverso i suoi inviati, comprende che Gesù è il Messia, proprio colui che attendeva. Ora il profeta, con grande semplicità, indica agli altri Gesù come il Figlio di Dio. E noi, siamo capaci di far spazio a Gesù nella nostra vita e indicarlo agli altri?



PREGHIERA

Signore Gesù,
noi vogliamo conoscerti
sempre di più.
Aiutaci, sull'esempio
di Giovanni il Battista,
a fare spazio per te
nella nostra vita.



LABORATORIO

Gesù è sempre accanto a noi.
Prova a pensare alle persone a cui
vuoi più bene, scegline una e disegna
nel riquadro insieme a te e a Gesù.



VIDEO

Qui trovi
un altro
importante
episodio della
vita di Giovanni,
raccontato
dal cinema:
il Battesimo
di Gesù.

